

## Depressione post parto: un disturbo da non sottovalutare

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

### La domanda

*Mia figlia, 30 anni, ha avuto il suo primo bambino, con un parto lungo e difficile.*

*Sono molto preoccupata perché lei è molto depressa, e il bambino piange sempre.*

*Che cosa posso fare per aiutarla? Il medico dice che passerà...*

### I temi toccati

<li>L'importanza di non sottovalutare mai i problemi portati in consultazione dalle pazienti</li><li>L'assoluta necessità di aiutare questa giovane donna, individuando come prima cosa le cause della sua depressione (per esempio, un'anemia da carenza di ferro o un forte dolore genitale provocato dalle lacerazioni da parto)</li><li>La correlazione fra carenza di sonno e depressione</li><li>Il possibile contributo di un aiuto psichiatrico o psicologico</li><li>La seconda urgenza: capire perché il bimbo piange sempre, anche in rapporto alla depressione materna e alla presenza paterna</li><li>Il contributo che può dare la nonna, soprattutto se abita nelle vicinanze, nel seguire il piccolo con sorrisi e parole dolci, e un massaggio sul pancino se il pianto è provocato anche da coliche gassose</li>*Per gentile concessione di Italpress - Focus Salute*